

TRACCIA DI PREGHIERA - OTTOBRE 2021

Preghiamo **per tutti i missionari** e perché ogni battezzato sia coinvolto nell'evangelizzazione, disponibile alla missione, attraverso una testimonianza di vita, che abbia il sapore del Vangelo.

COSTRUISCI L'ARCA = PREPARA LA PREGHIERA

Cerco un tempo e un luogo stabilito per la preghiera. Possibilmente, che sia costante (il tal giorno della settimana oppure del mese, alla tale ora). Preparo tutto ciò che mi occorrerà e mi aiuterà a pregare (la Bibbia). Curo di pregare con tutto me stesso, anche con il corpo. Elimino tutte le possibili distrazioni, per quello che mi è possibile e dipende da me; raccolgo tutto me stesso, prestando attenzione al mio respiro e riconducendo con calma alla preghiera i miei pensieri e le mie emozioni. Trovo una postura comoda e rilassata, ma vigilante.

OLTRE IL VELO = ENTRA NELLA PREGHIERA

Pacificata la nostra mente, lasciata ogni preoccupazione al di fuori del velo e sintonizzato il nostro cuore col Cuore del Padre, concentriamo la nostra mente e la nostra preghiera sui missionari di tutto il mondo, sulla nostra missione diocesana a Lima, sulla nostra vocazione battesimale a essere annunciatori di Dio.

Dal MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2021:

«Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato» (At 4,20)

Cari fratelli e sorelle,
quando sperimentiamo la forza dell'amore di Dio, quando riconosciamo la sua presenza di Padre nella nostra vita personale e comunitaria, non possiamo fare a meno di annunciare e condividere ciò che abbiamo visto e ascoltato. La relazione di Gesù con i suoi discepoli, la sua umanità che ci si rivela nel mistero dell'Incarnazione, nel suo Vangelo e nella sua Pasqua ci mostrano fino a che punto Dio ama la nostra umanità e fa proprie le nostre gioie e le nostre sofferenze, i nostri desideri e le nostre angosce (cfr Conc. Ecum. Vat. II, Cost. past. Gaudium et spes, 22). Tutto in Cristo ci ricorda che il mondo in cui viviamo e il suo bisogno di redenzione non gli sono estranei e ci chiama anche a sentirci parte attiva di questa missione: «Andate ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli» (Mt 22,9). Nessuno è estraneo, nessuno può sentirsi estraneo o lontano rispetto a questo amore di compassione.

La storia dell'evangelizzazione comincia con una ricerca appassionata del Signore che chiama e vuole stabilire con ogni persona, lì dove si trova, un dialogo di amicizia (cfr Gv 15,12-17). [...] L'amicizia con il Signore, vederlo curare i malati, mangiare con i peccatori, nutrire gli affamati, avvicinarsi agli esclusi, toccare gli impuri, identificarsi con i bisognosi, invitare alle beatitudini, insegnare in maniera nuova e piena di autorità, lascia un'impronta indelebile, capace di suscitare stupore e una gioia espansiva e gratuita che non si può contenere. Come diceva il profeta Geremia, questa esperienza è il fuoco ardente della sua presenza attiva nel nostro cuore che ci spinge alla missione, benché a volte con (porti sacrifici e incomprensioni (cfr 20,7-9). L'amore è sempre in movimento e ci pone in movimento per condividere l'annuncio più bello e fonte di speranza: «Abbiamo trovato il Messia» (Gv 1,41).

NEL SANTO DEI SANTI = ASCOLTA LA VOCE DEL SIGNORE

Ascoltiamo la Parola di Dio: **Atti degli Apostoli 4, 1-35.**

Dal Messaggio del Santo Padre

Come gli Apostoli e i primi cristiani, anche noi diciamo con tutte le nostre forze: «Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato» (At 4,20). Tutto ciò che abbiamo ricevuto, tutto ciò che il Signore ci ha via via elargito, ce lo ha donato perché lo mettiamo in gioco e lo doniamo gratuitamente agli altri. Come gli Apostoli che hanno visto, ascoltato e toccato la salvezza di Gesù (cfr 1 Gv 1,1-4), così noi oggi possiamo toccare la carne sofferente e gloriosa di Cristo nella storia di ogni giorno e trovare il coraggio di condividere con tutti un destino di speranza, quella nota indubitabile che nasce dal saperci accompagnati dal Signore. Come cristiani non possiamo tenere il Signore per noi stessi: la missione evangelizzatrice della Chiesa esprime la sua valenza integrale e pubblica nella trasformazione del mondo e nella custodia del creato.

PRESSO L'ARCA, TRA I DUE CHERUBINI = INTERCESSIONE

Dal Messaggio del Santo Padre

Il tema della Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno, «Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato» (At 4,20), è un invito a ciascuno di noi a "farci carico" e a far conoscere ciò che portiamo nel cuore. Questa missione è ed è sempre stata l'identità della Chiesa: «essa esiste per evangelizzare» (S. Paolo VI, Esort. ap. Evangelii nuntiandi, 14). La nostra vita di fede si indebolisce, perde profezia e capacità di stupore e gratitudine nell'isolamento personale o chiudendosi in piccoli gruppi; per sua stessa dinamica esige una crescente apertura capace di raggiungere e abbracciare tutti. I primi cristiani, lungi dal cedere alla tentazione di chiudersi in un'élite, furono attratti dal Signore e dalla vita nuova che Egli offriva ad andare tra le genti e testimoniare quello che avevano visto e ascoltato: il Regno di Dio è vicino. Lo fecero con la generosità, la gratitudine e la nobiltà proprie di coloro che seminano sapendo che altri mangeranno il frutto del loro impegno e del loro sacrificio. Perciò mi piace pensare che «anche i più deboli, limitati e feriti possono essere [missionari] a modo loro, perché bisogna sempre permettere che il bene venga comunicato, anche se coesiste con molte fragilità» (Esort. ap. postsin. Christus vivit, 239).

Nella Giornata Missionaria Mondiale, che si celebra ogni anno nella penultima domenica di ottobre, ricordiamo con gratitudine tutte le persone che, con la loro testimonianza di vita, ci aiutano a rinnovare il nostro impegno battesimale di essere apostoli generosi e gioiosi del Vangelo. Ricordiamo specialmente quanti sono stati capaci di mettersi in cammino, lasciare terra e famiglia affinché il Vangelo possa raggiungere senza indugi e senza paure gli angoli di popoli e città dove tante vite si trovano assetate di benedizione.

In questo mese di Ottobre, preghiamo il santo Rosario. Possiamo utilizzare la corona del Rosario Missionario. Il Rosario missionario ha lo scopo di far pregare per la pace nel mondo e per la conversione di tutti gli uomini. I cinque colori diversi rappresentano i cinque continenti e richiamano l'intenzione secondo la quale si deve pregare. La decina del Rosario, quella bianca è per l'EUROPA, perché sia capace di riappropriarsi della forza evangelizzatrice che ha generato tante Chiese; la decina gialla è per l'ASIA, che esplode di vita e di giovinezza; la decina verde è per l'AFRICA, provata dalla sofferenza, ma disponibile all'annuncio; la decina rossa è per l'AMERICA, vivaio di nuove forze missionarie; la decina azzurra è per il continente dell'OCEANIA e dell'Australia che attende una più capillare diffusione del Vangelo.



NEL SEGRETO DELL'ARCA = CONTEMPLA I DONI DI DIO

Un impegno concreto: seguire almeno una delle proposte del nostro Centro diocesano Missionario e per la Cooperazione tra le Chiese.



Pastorale Giovinile
Vocazionale
Ravenna-Cervia

Lunedì 4 Ottobre ore 21,00

suor **Silvia Melandri, Cervese**

Figlia di Maria Ausiliatrice,
Salesiana di Don Bosco
Missione a Cotonou in Benin dal 2005,
segue progetti di Formazione ed
Educazione dei Giovani



Mercoledì 13 Ottobre ore 21,00

Massimo Boni, Cervese

Comunità Papa Giovanni XXIII,
Laico missionario, in Brasile dal 2008,
vive in una Comunità Terapeutica
dove segue i ragazzi nel percorso
di deinterculturazione



Lunedì 18 Ottobre ore 21,00

Don Alain Gonzalez

Sacerdote
Parrocchia di San Biagio (PA)
Racconti da Cuba dopo il viaggio
di questa estate



Venerdì 22 Ottobre ore 20,30

Veglia Missionaria

Le offerte Raccolte nella serata andranno ad aiutare
le situazioni incontrate dai due Alain e Cusi

Lunedì 25 Ottobre ore 21,00

Don Davide Camorani, Mezzanese
SMA, Società Missionaria Africana.
Sacerdote missionario, da poco tempo
in Repubblica Centrafricana,
nella parrocchia di M'passao,
in zona pigmea, all'estremo Sud,
tra Camerun e Congo.



“
Nel contesto attuale c'è bisogno
urgente di missionari di speranza che,
unti dal Signore, siano capaci di ricordare
profeticamente che nessuno si salva da
solo. Come gli Apostoli e i primi cristiani,
anche noi diciamo con tutte le nostre
forze: «Non possiamo tacere quello che
abbiamo visto e ascoltato» (At 4,20)
”

Papa Francesco



Ottobre Missionario 2021



ARCHIDIOCESI
DI RAVENNA-CERVIA

Sul Canale **You Tube** di RISVEGLIO 2000

(in videochiamata con i nostri missionari
e con la possibilità di fare domande in diretta)



Per ricevere le tracce: www.giovaniravenna.it/vocazione
Oppure scrivi a: cdv.ravennacervia@gmail.com